CORRIERE MERCANTILE

Quotidiano

Data 02-07-2009
Pagina 7
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

L'ACCUSA: ISTIGAZIONE ALLA FALSA TESTIMONIANZA

La richiesta dei pm: «Condanna a due anni per De Gennaro»

La condanna a due anni di reclusione per l'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro e ad un anno e quattro mesi per l'ex dirigente della Digos di Genova Spartaco Mortola è stata chiesta dal pm Enrico Zucca al processo per istigazione alla falsa testimonianza. Secondo l'accusa, De Gennaro, attuale direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (Dis), e Mortola avrebbero fatto pressioni sull'ex questore Francesco Colucci affinchè mentisse durante il processo per la sanguinosa irruzione della polizia nella scuola Diaz durante il G8 di Genova del 2001.

In quasi tre ore di requisitoria il pubblico ministero ha illustrato le ragioni di diritto e ha replicato alla memoria della difesa sulla irrilevanza delle intercettazioni usate nel processo. E ha pressato molto sulla posizione, sul ruolo che De Gennaro ricopriva.

Nel calcolo della pena chiesta per l'attuale direttore del Dis l'accusa ha considerato equivalenti le attenuanti generiche con le aggravanti perchè l'ex capo della Polizia era un superiore in grado al momento del fatto. La pena base di partenza infatti è tre anni a cui è stato tolto un terzo previsto dal rito abbreviato. Per Mortola invece il pm ha considerato sussistenti le attenuanti generiche più lo sconto previsto dal rito.

«Una richiesta che ci aspettavamo - ha commentato l'avvocato Franco Coppi, difensore di De Gennaro - visto quanto scritto nella richiesta di rinvio a giudizio. Il pm ha esposto le sue convinzioni, che per noi restano non condivisibili. Per noi, infatti, non c'è stata alcuna istigazione alla falsa testimonianza».

L'udienza, celebrata dinanzi il gup Silvia Carpanini, è proseguita con le arringhe delle parti civili. Nel processo si sono costituite tre vittime picchiate alla Diaz e l'associazione Giuristi Democratici. Gli avvocati si sono associati alle richieste del pm e hanno chiesto cinquemila euro di provvisionale per il danno subito.

Il 15 luglio parleranno le difese, mentre la sentenza è attesa per settembre.

Il processo nasce dopo le ritrattazioni dell'ex questore di Genova Francesco Colucci (accusato di falsa testimonianza), al processo per l'irruzione alla scuola Diaz. Ad avvalorare la tesi dell'accusa, tutta una serie di telefonate tra Mortola, intercettato per il suo presunto coinvolgimento nella sparizione delle due molotov trovate alla Diaz, e Colucci. Le conversazioni intercettate avrebbero fornito ai magistrati le prove che De Gennaro voleva far modificare a Colucci le sue precedenti dichiarazioni, come puntualmente avvenne durante l'udienza. Per l'ex questore di Genova è scattata l'accusa di falsa testimonianza. Colucci ha scelto di farsi processare con rito ordinario.

Poliziotti all'uscita della scuola Diaz la sera del 21 luglio 2001

067149

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE MERCANTILE

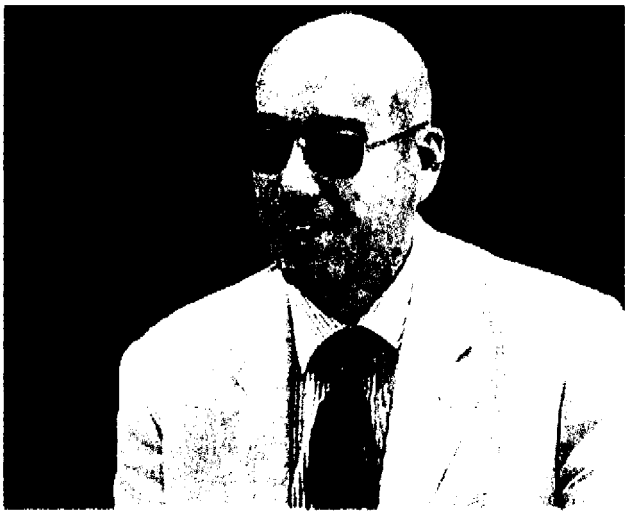
Quotidiano

Data 02-07-2009
Pagina 7
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

I protagonisti di uno dei processi nati dal blitz alla scuola Diaz al termine del G8

Gianni De Gennaro oggi ai vertici del Servizi



Spartaco Mortola all'epoca dirigente della Digos

Francesco Colucci questore di Genova ai tempi del G8

Per l'accusa l'ex capo della polizia oggi direttore del Dis fece pressioni affinchè l'ex questore Francesco Colucci mentisse in aula ricostruendo le fasi del blitz alla Diaz. La condanna ad un anno e quattro mesi chiesta per Spartaco Mortola, all'epoca dirigente della Digos

067149

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.